

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2014**

Presidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Vicepresidenza: *MONOTTI Giovanni*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BALLABIO MORININI Sabrina, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Mauro, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, LAGANARA Daniele, KAYAR Fabienne, MASSERA Ferdinando, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BOTTANI Roberto, CALDARA Omar, CANONICA Loretta, CESCHI Roberto, HELBLING Alex, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MELLINI Piergiorgio, ROMEO Simone,*

Membri del Municipio presenti: *Paolo CARONI, vicesindaco;
Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI,
municipali*

---0000000---

Alla presenza di 28 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, scusando l'assenza della signora Sindaco e dei Municipali Bergonzoli e Scherrer.

Non essendoci osservazioni la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissioni e subingresso consigliere comunale (PLR);
2. approvazione verbale seduta del 24 novembre 2014;
3. designazione nuovo membro della Commissione della gestione (PLR) e del Piano regolatore (PLR);
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 49** accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2013;
 - M.M. no. 46** per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno (IPCL);

M.M. no. 61 concernente un credito di Fr. 7'215'816.- per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della Società elettrica sopracenerina (SES) detenute da AET e di Fr. 106'500.- per l'acquisto della partecipazione nella società PRH Holding SA.

5. mozioni e interpellanze.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO CONSIGLIERE COMUNALE

Il signor **Presidente** comunica che la Commissione della legislazione ha rassegnato il suo rapporto sulle dimissioni del collega Thomas Ron esprimendosi come segue:

“La vostra Commissione della Legislazione a malincuore accetta e dà il suo preavviso favorevole alle dimissioni dello stimato collega Thomas Ron che, come lui stesso scrive, a causa delle sue condizioni di salute non potrà esercitare al meglio le sue funzioni come richiesto dalla legge, e verso i suoi elettori. Queste poche righe di Thomas Ron riassumono le sue doti di politico e consigliere comunale sempre coerente e onesto, che mette passione, cultura e senso del dovere in tutto ciò che fa.

Auguriamo di cuore al collega Thomas Ron di rimettersi al più presto.”

Il signor **Presidente** e tutto il Consiglio si associano agli auguri formulati dalla Commissione.

Gli subentra il signor Mario Campanella, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

I Consiglieri presenti sono ora 29.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 24 novembre 2014 è approvato con 29 voti favorevoli, nessun voto contrari e nessun astenuto, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Con l'entrata del signor Mauro Belgeri i Consiglieri presenti sono ora 30.

DESIGNAZIONE NUOVI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DEL PIANO REGOLATORE (PRL)

Il signor **Gianbeato Vetterli** a nome del gruppo PLR propone il signor Niccolò Salvioni quale nuovo membro della Commissione della Gestione in sostituzione del signor Thomas Ron.

Il signor **Niccolò Salvioni** a nome del gruppo PLR propone la signora Paola Ernst quale nuovo membro della Commissione del Piano Regolatore in sua sostituzione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** comunica che il signor Niccolò Salvioni è stato designato nuovo capogruppo PLR.

CONSUNTIVI 2013

M.M. no. 49 del 26 luglio 2014 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2013;

Rapporto del 1° dicembre 2014 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 49 relativo ai conti consuntivi del Comune e dell'acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2013;

Complemento del 5 dicembre 2014 al rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. No. 49 relativo ai conti consuntivi del Comune e dell'acqua potabile della città di Locarno per l'anno 2013.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Daniele Laganara** interviene a nome del signor Pierre Mellini, assente per motivi di salute, quale relatore del rapporto commissionale e a nome del gruppo PS, leggendo gli interventi da lui preparati come segue:

“Intervengo su questo Messaggio in qualità di co relatore del rapporto della Commissione della Gestione; in effetti la stesura iniziale era stata avviata unitamente al collega dimissionario Thomas Ron.

Poi il riacutizzarsi della sua malattia lo ha costretto a nuove cure per cui mi son trovato a doverlo portare a termine da solo sostenuto però dai preziosi consigli e dalle utilissime osservazioni del collega Mani Vetterli che ringrazio.

Non è sicuramente mia intenzione riproporre tutti temi toccati nel rapporto, che sicuramente tutti voi avrete avuto modo di leggere e approfondire, ma mi limiterò a passare in rassegna quelli che personalmente reputo i passaggi più pregnanti.

Innanzitutto quelli che ormai sono diventati un tormentone visto che vengono riproposti da più anni senza trovare una soluzione.

Per iniziare la consegna dei Consuntivi che è andato ben oltre il limite imposto dalla Loc.

Il fatto che gli stessi siano stati bloccati in attesa della pubblicazione della liste delle commesse pubbliche non può e non deve rappresentare un alibi per i cronici ritardi che caratterizzano la presentazione dei messaggi su Consuntivi e Preventivi.

Come tutti gli anni il rapporto dei revisori mette in evidenza una contraddizione fra il saldo a bilancio "Prestiti" concesso alla Autosilo Piazza Castello Sa non concorda con l'importo di Fr. 1'350'000 riconosciuto dalla controparte a scapito di Fr. 1'500'000 messo a bilancio. Nonostante le spiegazioni ricevute sia dal Capo Dicastero, sia dal Direttore dei Servizi finanziari, non ci si può esimere dall' invitare per l'ennesima volta il Municipio a voler definire con la società in questione l'esatto è corretto ammontare del prestito.

Vi sono poi le azioni della Casinò Kursaal SA riportate a bilancio per un ammontare di Fr. 3'520'000.

Anche in questo caso, nei vari rapporti, si è sollecitato il Municipio a voler procedere a una verifica del reale valore della quota di partecipazione che potrebbe anche risultare inferiore.

Il fatto che i conti chiudono con un attivo di poco inferiore ai Fr. 100'000 non deve far cantar vittoria, considerando che questo risultato è dovuto a due fattori: il gioco delle sopravvenienze, scaturite non tanto da un aumento del gettito fiscale, che risulta ormai stagnante soprattutto per quanto riguarda il gettito delle persone giuridiche, ma da una certa

prudenza nelle valutazioni a Preventivo, e al dimezzamento alla voce investimenti che ha comunque portato a un risparmio di oltre Fr. 500'000 sugli ammortamenti.

È chiaro che questo dimezzamento alla voce investimenti si ripercuoterà nei prossimi anni con tutte le conseguenze del caso.

Dall'analisi dei vari dicasteri possiamo rallegrarci che i superamenti rispetto al Preventivo rimangono confinati in un più 5%, eccezion fatta per il Dicastero cultura con un più 22.49%.

Altri Dicasteri invece hanno avuto un risparmio minimo, ma senz'altro apprezzabile; fa tuttavia specie il Dicastero Sicurezza pubblica con un risparmio del 24,38% e con un incremento delle multe di oltre Fr. 450'000 senza che nel Messaggio si trovi un qualche commento. Eppure un aumento così cospicuo meriterebbe alcune frasi di spiegazione.

Diverso invece l'apprezzamento che si deve fare sul dicastero cultura, vero pozzo senza fondo per le finanze della nostra città che nel corso degli ultimi 12 anni ha accumulato un deficit di oltre un milione e mezzo di franchi! Eppure nei rapporti si è sempre richiamato il Municipio ad un maggior controllo, ma tutti questi avvertimenti non hanno mai trovato riscontro.

E nemmeno si possono addossare tutte le colpe al Direttore dei Servizi culturali, semmai un grosso appunto va fatto a coloro che in questi anni hanno tollerato un simile stato di cose.

Altro tasto dolente il versamento delle indennità dei rappresentanti nei vari Consigli di amministrazione.

Troviamo inaccettabile il fatto che sia stato messo a Preventivo 2013 ricavi per Fr. 80'000 quando non sono state nemmeno incassate quelle del 2012. Questo è il risultato del fatto che è il Municipio a controllare sé stesso, quando invece ogni rappresentante in questi consessi dovrebbe ricevere dai Servizi finanziari la richiesta di un resoconto di quanto percepito in maniera poi da potere emettere le relative fatture. Ma ormai sappiamo che quando bisogna mettere mano al portafoglio a qualcuno viene la sindrome dal brascin cürt.

Anche in questo caso un ulteriore invito pressante al Municipio a voler far chiarezza su questo punto in modo da rispettare quanto deciso in seno a questo consesso, delegando direttamente ai servizi finanziari il compito gestire questo ambito.

Ultimo punto l'annosa questione della raccolta rifiuti, che causa costi esorbitanti e in costante aumento in relazione ai Rifiuti Solidi Urbani.

Con piacere abbiamo appreso che dovrebbe finalmente arrivare il tanto atteso, e più volte richiesto proprio da questi banchi, Messaggio sulla tassa sul sacco, con la speranza che non si riveli un pasticcio che non scontenti nessuno come quello cantonale.

In conclusione, colleghe e colleghi l'invito a voler approvare i conti consuntivi così come proposti unitamente alle due voci supplementari che per un'involontaria dimenticanza di chi vi parla sono state inviate in separata sede.”

Prosegue poi con la lettura del secondo intervento come segue:

“Con questo intervento porto l'adesione critica del gruppo socialista ai Conti Consuntivi 2013. Adesione critica perché il Consuntivo, figlio legittimo del Preventivo, riporta poco o nulla in ambito energetico e che a quanto pare pure nel Preventivo 2015 neppure si cerca di correggere il tiro.

È vero che è stata stanziata una richiesta di credito di Fr. 1 milione globale e un utilizzo per l'anno venturo di Fr. 300'000 per intervenire sull'illuminazione pubblica dopo il ritiro del credito residuo della SES e di conseguenza la sostituzione della lampade con tecnologia LED, ma poi tutto si ferma.

Purtroppo il Label Città dell'energia appare sempre più come un qualche cosa di aleatorio e salvo qualche lodevole iniziativa, siamo ben lungi dal vedere intraprendere iniziative pregnanti a largo raggio che possano portare ad un vero e proprio risparmio in questo settore, quali un intervento deciso sull'illuminazione degli edifici pubblici, scuole comprese, sostituendo in toto le vecchie e ormai vetuste lampadine con una nuova tecnologia LED.

Mi chiedo: come mai in una struttura sportiva privata quali i campi da tennis della Morettina è stato compiuto un investimento sostituendo le vecchie lampade con un'illuminazione LED, mentre nei nostri stabili si continua bellamente e ciecamente nel voler mantenere lo status quo?

Quanta mancanza di lungimiranza!

È mai possibile accettare passivamente, supinamente, silenziosamente il costante aumento dei costi legati al consumo di energia elettrica e all'olio per il riscaldamento che dal 2012 al 2013 ha avuto l'ennesimo incremento di oltre Fr. 32'000?

È così, quando a livello nazionale è in pieno svolgimento la discussione sulla transazione energetica 2050 che rappresenta una vera opportunità da cogliere poiché le fonti rinnovabili e le tecnologie del risparmio energetico offrono un ampio potenziale di crescita, noi siamo ancora qui senza un vero piano di intervento, senza una pianificazione a medio e lungo termine, continuiamo a navigare a vista dovendo fare i conti con l'ostruzionismo di coloro i quali dimostrano scarsa sensibilità in questo campo che volenti o nolenti contraddistinguera il futuro delle prossime generazioni.

Stiamo ancora quisquigliando sulla necessità di poter contare all'interno dell'amministrazione di un consulente energetico, viepiù indispensabile, in grado di convogliare e di proporre soluzioni contattando, se necessario, esperti del campo o più semplicemente dare risposte ai quesiti dei cittadini tramite l'apertura di uno sportello energetico.

Altro tema dolente, già ampiamente toccato l'anno scorso e ancora accennato quest'anno nei rapporti della Commissione della Gestione, lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, che hanno visto un nuovo incremento di Fr. 68'279 fatto questo assolutamente inaccettabile.

Per il resto concordiamo con le critiche puntuali contenute nel rapporto della Commissione della Gestione e auspichiamo nel contempo che il Municipio si attivi al più presto e imbocchi una nuova strada che avvalori il Label: Locarno città dell'energia da una parte e che realizzi tutte quelle opere che permetteranno un reale risparmio e un aumento della qualità di vita senza dimenticare un ultimo accenno a quanto richiesto: ovvero la revisione completa del Regolamento dei Dipendenti, fin qui fatto oggetto di cerottature, alcune delle quali assolutamente fuori da qualsiasi logica gestionale.”

Il signor **Niccolò Salvioni** a nome del gruppo PLR ringrazia il capo dicastero e il Municipio per il lavoro svolto e comunica l'adesione del gruppo al messaggio municipale.

Il signor **Pierluigi Zanchi** porta l'adesione dei verdi sottolineando quant'esposto in modo critico nel rapporto.

Il signor **Bruno Baeriswyl** comunica che il gruppo voterà i consuntivi, formulando l'auspicio al capo dicastero cultura, che dopo i cambiamenti intervenuti dopo 7 anni di sorpassi, vengano portati avanti progetti innovativi e miglioramenti tali da giustificare anche eventuali futuri sorpassi.

Il signor **Mauro Cavalli** porta l'adesione del gruppo PPD ai consuntivi 2013 sottolineando il lavoro immane svolto dai correlatori, questa sera assenti, e il notevole risultato che ne è scaturito con valide argomentazioni. Sui vari punti sollevati il più impressionante è quello degli investimenti che non corrispondono a quanto indicato nei precedenti documenti e segnatamente che quanto realizzato è di gran lunga inferiore ai crediti votati. Occorre però fare attenzione a quanto si farà in futuro, cercando di non forzare troppo per non uscire con dei deficit. Comunque quanto riportato sulla carta non può essere realizzato.

Auspica che i diversi punti sollevati vengano recepiti dal Municipio e questo nell'ottica di un confronto costruttivo tra i due organi, auspicando che ci si parli di più e non solo durante le sedute di Consiglio comunale.

Si rende conto della complessità dei conti comunali ma auspica comunque delle informazioni con più plasticità soprattutto sulle cifre più importanti e questo per essere costantemente tenuti a giorno.

Il signor **Gianbeato Vetterli**, sollecitato dal capogruppo, prende la parola, rendendo attenti i colleghi che anche alla luce di quanto sta succedendo in altri comuni maggiori del Cantone, il risultato positivo è certamente apprezzabile ma non vanno dimenticati diversi punti che non sono stati toccati quali ad esempio l'aumento delle spese in un anno dove non c'è stata inflazione; occorre quindi fare qualche riflessione in merito anche perché quest'aumento ha potuto essere compensato solo da ben 2,2 mio di sopravvenienze. Per correttezza va detto che ne erano state preventivate 1 mio in più ma va comunque constatato che la forbice fra spese e ricavi si è ulteriormente allargata.

La questione degli investimenti è già stata toccata da chi mi ha proceduto; in realtà sono stati di molto inferiori (4,5 mio netti) rispetto a quanto avevamo definito a preventivo (11,5 mio netti) e questo dopo che anche nel 2012 erano stati con 5 mio netti di molto inferiori al preventivo. Le spese per il personale superano poi i Fr. 36'000'000.—, vale a dire che sono superiori alla somma del gettito delle persone fisiche e giuridiche e delle tasse immobiliari e personali riscosse dal Comune. Annota che tutto ciò dimostra che occorre fare ancora molta attenzione e ritiene che c'è ancora molto da fare anche se riconosce al Municipio l'impegno al cambiamento. Da ultimo sottolinea nuovamente che gli inviti e le conclusioni votate di volta in volta dal Legislativo non vengono seguiti dal Municipio. Ciò è ancor più aberrante se si considera che la stessa cosa avviene anche per quanto scritto dalla società di revisione esterna. Le annotazioni del revisore esterno vanno assolutamente messe a posto al più presto.

Il signor **Davide Giovannacci** a nome del Municipio osserva quanto segue:

“inizio questo mio intervento esprimendo un sentimento che forse non è condiviso da tutti, stando a quel che possiamo leggere nel rapporto della vostra Commissione della Gestione. Come capo Dicastero finanze sono soddisfatto. Soddisfatto, perché stasera stiamo discutendo dei conti che chiudono a pareggio. Non si tratta di un risultato scontato, a guardare quel che succede attorno a noi, e c'è di più: Locarno ha chiuso il suo 2013 nelle cifre nere utilizzando solamente 2,2 milioni di franchi delle sue sopravvenienze fiscali, quindi 1 milione in meno di quanto previsto. Prima di entrare nel merito delle questioni che restano ancora da risolvere, vorrei quindi che fosse chiaro quale è il sentimento di fondo che anima il Municipio in questo momento e che vorremmo condivideste: la soddisfazione.

Per quanto riguarda i tempi di presentazione del messaggio sui consuntivi, il Municipio accetta senz'altro le critiche della vostra Commissione della gestione, ma vi invita a considerare che il termine *teorico* di fine aprile per l'approvazione va considerato per quello che è: teoria. Già fissare la scadenza per il mese di giugno è difficile, perché – come sapete – l'elaborazione dei conti è sì prodotta da alcuni automatismi contabili, ma comporta anche operazioni e valutazioni complesse, che vanno effettuate a mano. Oltre a questo sforzo da parte nostra, considerate che da qualche anno è obbligatoria anche una revisione esterna, che ovviamente comporta un ulteriore dispendio di tempo. Non da ultimo, addossare al Municipio e ai servizi comunali la colpa di questo ritardo non riflette la realtà dei fatti; la pubblicazione del messaggio è avvenuta lo scorso 3 settembre, oltre tre mesi fa, il che significa che anche per voi l'analisi di questo messaggio ha richiesto tempo e risorse notevoli. Il tema è

complesso, insomma, e richiede tempo: ai servizi comunali, al Municipio e anche al Consiglio comunale.

Ciò premesso, il Municipio ha già compiuto uno sforzo significativo per anticipare i tempi di presentazione dei conti; vi ricordo che la pubblicazione dei preventivi degli ultimi due anni è avvenuta entro il termine di legge di fine ottobre. Da ultimo, come è già stato spiegato alla Commissione della Gestione, i conti erano già pronti da fine giugno ma il Municipio ha voluto attendere e presentarli insieme alla lista delle commesse pubbliche.

Il secondo punto sul quale si concentra il rapporto della vostra Commissione della gestione è la mancata concretizzazione di numerosi investimenti previsti per il 2013, e l'assenza di spiegazioni politiche per il mancato avvio di queste opere. Il Municipio ribadisce che l'importo complessivo minore non è legato a una mancanza di volontà politica nell' eseguire opere che sono necessarie; a frenarci sono stati fattori esterni che anche voi conoscete, e che hanno comportato ritardi o rallentamenti. Come avrete avuto modo di constatare, alcune delle opere previste per il 2013 sono nel frattempo state avviate e figureranno nei consuntivi 2014, oppure sono state riportate nel preventivo 2015. Ricordate sicuramente tutti le vicissitudini che hanno preceduto l'inizio dei lavori al Palazzo del cinema, le opposizioni che hanno bloccato gli spogliatoi della Morettina, i tetti delle scuole ai Saleggi che hanno richiesto la presentazione di un messaggio supplementare o l'acquisto delle azioni della SES, i cui tempi si sono allungati.

Vengo ora agli aspetti menzionati dal rapporto della Commissione gestione che meritano alcune precisazioni da parte del Municipio.

Per quanto riguarda l'errata valutazione della ripresa delle persone giuridiche, il Dicastero finanze ha illustrato più volte ai Commissari della Gestione alcuni aspetti di fondo del nostro tessuto fiscale. Fra queste caratteristiche spicca la forte volatilità degli introiti delle persone giuridiche come banche, industrie e piccole imprese: tenete conto che buona parte delle risorse di questa categoria è concentrata in appena una decina di contribuenti, e che l'andamento della loro attività finisce quindi per condizionare pesantemente il gettito. Il nostro compito, data questa premessa, è di cercare di capire in anticipo le tendenze in atto nell'economia – e vi assicuro che facciamo del nostro meglio per riuscirci.

Al capitolo uscite, la Commissione sottolinea l'aumento degli stipendi per il personale straordinario: come indica il messaggio del Municipio, questa cifra esprime la necessità di sostituire personale assente per malattia o infortunio nelle scuole dell'infanzia ed elementare e all'Istituto San Carlo, per un totale di circa 100 mila franchi. Proprio al San Carlo, visto che ne parliamo, abbiamo comunque registrato anche una minore spesa di circa 440 mila franchi, per gli stipendi versati al personale in organico.

La Commissione chiede poi chiarimenti per quanto riguarda la voce incasso per multe del Dicastero sicurezza: possiamo assicurarvi che l'elevato importo del 2013 non deriva da una strategia di repressione, ma è frutto di normali oscillazioni, dovute soprattutto all'aumento di personale. Posso anticipare che i dati provvisori del 2014 indicano che a consuntivo non sarà raggiunta la cifra dei consuntivi 2013.

Per quanto riguarda invece il Dicastero cultura, il disavanzo registrato e i dettagli delle uscite e delle entrate sono stati illustrati alla sottocommissione della Gestione. Il Municipio non intende dilungarsi oltre quanto indicato nel messaggio: ci limitiamo a ribadire che il nostro obiettivo resta di presentare in futuro a consuntivo una situazione in linea con le cifre espresse a preventivo. Per questo abbiamo deciso un cambiamento nella direzione e la riorganizzazione del servizio e introdotto un'elaborazione più accurata dei preventivi annuali delle esposizioni e un controllo più regolare dei conti, che sarà svolto anche dai servizi finanziari.

Per quanto riguarda invece la collaborazione con altri Comuni o enti nell'organizzazione delle esposizioni, negli anni scorsi la Città ha già proceduto in questo senso: ricordiamo la mostra

«Energia del luogo» organizzata assieme al Comune di Ascona, oppure la mostra su Dobrzanski con il museo Elisarion di Minusio e la Fondazione Epper di Ascona. Per il futuro possiamo certamente immaginare di riproporre e consolidare queste forme di collaborazione con enti o privati che perseguono i nostri stessi scopi culturali, e anche di instaurare nuovi rapporti. In questo senso posso citare altri partner potenziali come la Fondazione Arp, la Fondazione Ghisla, o attori privati come Mario Matasci.

Vengo ora alle segnalazioni puntuali del rapporto della Commissione della gestione che richiedono una precisazione da parte del Municipio:

Alla voce Sport e tempo libero, comincio con il ricordare che i servizi sportivi – come tutti quelli dell'Amministrazione – sono regolarmente oggetto di verifiche e di valutazioni: nello specifico, abbiamo anche cominciato a considerare una completa revisione della gestione del servizio, è nostra intenzione presentarla a breve termine, comunque come avete visto nel preventivo 2015 un'unità non sarà rimpiazzata. In merito alla lista delle società sportive e culturali che usufruiscono gratuitamente dei servizi della città, la richiesta è assolutamente legittima: i servizi sportivi e culturali sono stati incaricati di raccogliere i dati. Fin qui, le critiche che accogliamo. Ce n'è una, però, che il Municipio non può accettare, ed è quella che è stata rivolta ai nostri dipendenti per non avere *riconosciuto un'anomalia di funzionamento del temporizzatore dell'alimentazione elettrica della pompa di innaffiamento dei campi del Lido*. La pompa in questione si trova in un pozzo di captazione e non aveva dato nessun segno di malfunzionamento.

Capitolo tasse di occupazione del suolo pubblico: l'importo indicato dal rapporto della vostra Commissione della Gestione di circa 200 mila franchi si riferisce a quel che resta da incassare per gli anni fra il 2011 e il 2013. Circa tre quarti di questa cifra era legata al solo 2013 anno nel quale l'emissione di questa tassa ha raggiunto poco meno di un milione di franchi: posso segnalarvi che alla fine di novembre di quest'anno risulta per il 2013 uno scoperto di circa 65 mila franchi, che riguarda cinque contribuenti. L'incasso delle tasse è monitorato a scadenze regolari e con alcuni contribuenti è stato stabilito un piano di rientro.

Anche per i debitori delle tasse d'esercizio e la richiesta di un eventuale deposito di garanzia, il Municipio ha raccolto l'invito e ha già provveduto a inserire nelle concessioni che superano l'importo di 10 mila franchi una garanzia del 10%, sulla base dell'articolo 101 del Regolamento comunale.

In merito alla Rotonda del Festival il Municipio ha già riconosciuto che il risultato dell'edizione 2013 non è stato soddisfacente. Con il senno di poi possiamo affermare che l'applicazione di condizioni più restrittive sarebbe senz'altro stata auspicabile. Il mancato incasso ha comunque indotto il Municipio a introdurre un correttivo, chiedendo l'intero pagamento dell'affitto prima dell'inizio della manifestazione.

Invece, per quanto riguarda il presunto mancato incasso delle tasse rifiuti, in realtà si tratta di un problema legato all'emissione della tassa rifiuti per i commerci, che è avvenuta con alcuni mesi di ritardo rispetto agli anni precedenti. L'importo inserito nei consuntivi 2013, circa 1 milione e 100 mila franchi, corrisponde esattamente a quanto emesso in seguito.

Merita poi una risposta la questione delle indennità per chi rappresenta il Comune all'interno dei diversi CdA: posso rassicurarvi che la mancanza di dati definitivi non è figlia di una scarsa volontà politica di fare chiarezza. Semplicemente, abbiamo constatato che l'applicazione delle nuove norme si è rivelata più laboriosa del previsto, ed ha causato alcuni ritardi per i quali ci scusiamo. Nella sua seduta di settimana scorsa, il Municipio ha approvato i conteggi elaborati dai servizi finanziari in questo ambito, e va detto che – ora che il sistema è «rodato» – i prossimi conteggi, a partire dal 2014, saranno elaborati più velocemente.

I suggerimenti della Commissione della gestione sulle Collezioni d'arte della città riprendono riflessioni che risalgono ad alcuni anni fa. Il Municipio concorda sull'opportunità di un approfondimento, ma ritiene che le opere d'arte di proprietà della Città non vadano considerate come altri beni amministrativi o patrimoniali, poiché rappresentano un patrimonio culturale il cui valore va ben oltre una valutazione monetaria. Non dimenticate, poi, che se evidenziassimo negli attivi del bilancio le opere d'arte, a rigor di logica dovremmo contabilizzare anche i debiti occulti e gli importi derivanti da garanzie che il Comune è tenuto a dare, come nel caso del disavanzo della Cassa pensione.

La Commissione chiede poi di valutare la costruzione di nuovi parcheggi in quartieri sottodotati, sfruttando i contributi sostitutivi raccolti in passato. Se è vero che questo fondo ammonta a 6.1 milioni di franchi, è già previsto un suo utilizzo per 3 milioni a copertura dell'edificazione di un autosilo a Locarno Monti. In merito ad un eventuale autosilo a Solduno sotto la piazza sarebbe necessario avviare la modifica di Piano regolatore, con tutto l'iter che ben conoscete. In generale, tenete conto che le procedure che portano alla realizzazione di un autosilo o di nuovi parcheggi sono inevitabilmente lunghe e complesse.

La Commissione discute poi anche dell'introduzione della tassa sul sacco, ma vista la complessità del tema rifiuti non è il caso questa sera di dilungarci troppo. Ci limitiamo ad anticipare che il 4 novembre scorso il Municipio ha discusso il rapporto del gruppo di lavoro dell'Amministrazione comunale, e che a partire dal 1° gennaio 2016 è stata decisa l'entrata in vigore di un nuovo Regolamento, con alcuni grandi cambiamenti: l'introduzione della tassa sul sacco, una nuova tassa in occasione di manifestazioni e una tassa per gli scarti vegetali. Le ipotesi considerate e le proiezioni che abbiamo effettuato indicano un impatto finanziario per le casse comunali sostanzialmente neutro.

Restando su temi ambientali, la Commissione discute del consumo di energia elettrica. Vi ricordiamo anzitutto che questa voce dipende fortemente dalle temperature medie registrate in inverno e in estate, e che al giorno d'oggi una riduzione marcata dei consumi è possibile soprattutto dopo lavori di manutenzione e miglioria ai diversi stabili. I diversi investimenti realizzati e quelli previsti, come quello su Palazzo Marcacci e quello per le scuole dei Saleggi, ci permetteranno a medio termine risparmi energetici significativi.

Sull'accessibilità alla lista delle commesse pubbliche, il Municipio si limita a osservare che il documento è sempre rimasto consultabile sul sito del Comune, e lo è tutt'ora.

Infine, per i sorpassi di spesa sugli investimenti, desideriamo fornire informazioni supplementari rispetto a quanto già indicato nel MM sui consuntivi (pag. 64) così da rispondere compiutamente all'osservazione relativa al sorpasso causato dal completamento parziale dell'arredamento del credito per la manutenzione interna e la nuova logistica di Palazzo Marcacci. Inizialmente nel MM erano previsti fr. 70'000.-. L'importo era stato stimato considerando unicamente le questioni che si ritenevano urgenti e prioritarie. Nel maggio del 2012 il Municipio, sulla base di uno specifico rapporto, aveva approvato l'importo di fr. 84'532.- per l'arredo, sulla base di un'offerta richiesta ad una ditta della regione, per l'arredo a nuovo di 5 uffici. In corso d'opera i servizi competenti hanno ritenuto di dar seguito ad alcune altre richieste sia ad esempio per migliorare alcuni elementi (banchi per l'utenza, scrivanie) sia per avere un mobilio abbastanza unitario.

Per quel che riguarda invece i crediti suppletivi per la nuova logistica di Palazzo Marcacci-spostamento uffici e per l'impianto di riscaldamento dello stadio Lido, rimandiamo alle considerazioni contenute nel messaggio municipale e al messaggio 65, di recente pubblicazione, che contiene e motiva le richieste di crediti suppletivi.

In conclusione ringrazio la Commissione della gestione e i suoi relatori per l'attento ed esaustivo rapporto,

ma non nascondo il rammarico che ho provato nel leggerlo. Vorrei che rifletteste sul fatto che in tredici pagine è difficile riuscire a scovare un singolo commento positivo sull'operato del Municipio. Eppure sapete tutti benissimo che la situazione descritta dal Piano finanziario era molto difficile, ben diversa da come la troviamo oggi: eravamo confrontati a scenari davvero preoccupanti, come dimostra quel che accade anche in Comuni vicini al nostro, ma siamo riusciti a uscirne in un modo che non ho paura di definire egregio.

Se oggi ci troviamo ad approvare dei consuntivi che chiudono in positivo con addirittura 1 milione di franchi in meno di sopravvenienze usate, significa che il lavoro è stato fatto, ed è stato fatto bene e in modo molto trasparente. Le critiche e le osservazioni vanno sempre bene, quando mirano al bene comune, ma bisogna anche avere il coraggio politico di rendere omaggio a chi lavora bene e sta portando frutti concreti.

Il Municipio ha fatto la sua parte, come mostrano anche i preventivi 2014 e 2015, e si è impegnato anche per rispettare le scadenze di presentazione, come avete giustamente richiesto. L'importante è che quando giudicate il nostro operato non vi concentrate solamente sui dettagli, ma riusciate ad apprezzare la qualità indiscutibile del quadro che vanno a comporre.

Siamo consapevoli che ci resta molto lavoro da fare e che vi sono ancora notevoli margini di miglioramento, ma oggi, abbandonando i grandi proclami del passato sulla riforma dell'amministrazione e concentrandoci sui singoli settori, qualche importante obiettivo è stato raggiunto o sta per esserlo. In questi 2 anni e mezzo abbiamo cercato di recuperare investimenti che dovevano essere fatti in passato e che purtroppo non erano stati realizzati – pensate a scuole, spogliatoi, manutenzione stabili e strade e a molto altro – e lo stiamo facendo con ottimi risultati: quel che ci serve per continuare sono tempo e la vostra fiducia!

Precisa che le spese maggiori sono dovute agli aumenti degli oneri del Cantone come pure alle nuove assunzioni nella Polizia comunale per dare seguito alle nuove convenzioni di collaborazione.

Vi ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie, a nome mio e del Municipio, un sereno Natale e inizio d'anno nuovo!"

Il signor **Gianbeato Vetterli** prende atto dell'energica replica del capo dicastero, e della puntigliosa risposta a tutti i punti elencati nel rapporto, che dimostrano il suo innegabile impegno per presentare buoni risultati. Precisa che ci si è resi conto che sui mancati investimenti non vi è stata colpa del Municipio, ma di molti fattori esterni come opposizioni e ricorsi, ma non può essere sottaciuto che questa sia una ragione, non obbligatoriamente positiva, del buon esito dei conti. Se da un lato si riconosce l'impegno del Municipio dall'altra bisogna pur annotare anche questi influssi esterni sui conti. Se non si fossero verificati questi casi ed avremmo investito di più si sarebbero utilizzati maggiormente le sopravvenienze e ciò nonostante saremmo probabilmente arrivati ad un risultato negativo. Per quanto riguarda la critica all'impiego del personale dei campi sportivi ricorda che essa andava intesa nella direzione di risolvere finalmente il problema di questo personale che a suo avviso non è ancora risolto.

Per quanto riguarda il personale ritiene che certi settori sono sotto dotati mentre altri, verosimilmente, sono sovra dotati. Bisogna finalmente fare questa riforma dell'amministrazione con anche una revisione dei compiti della stessa e bisogna farlo

all'interno, con un esame oggettivo della situazione e le conseguenti correzioni, visto che i mandati esterni dati in passato non hanno sortito alcun risultato positivo, anzi.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2013 e segnatamente:

501.202 Sostituzione viale alberati e rifacimento pavimentazione: Fr. 21'157,20
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

501.204 Completamento pavimentazione zona San Bernardo: Fr. 5'247,65
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

501.205 Pavimentazione in dadi strade centro storico: Fr. 6'259,50
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

503.113 Progettazione nuovo centro logistico: Fr. 2'129,40
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

503.117 Manutenzione interna e nuova logistica Palazzo Marcacci: Fr. 57'592,97
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 31 consiglieri comunali

506.167 Acquisto veicolo utilitario multiuso UT: Fr. 5'126,15
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

506.169 Lavori di miglioria, macchinari e arredi per San Carlo: Fr. 9'929,70
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

562.121 Rimborso al CT Consorzio altipiano Campo-Cimalmotto: Fr. 5'210,05
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

589.924 Concorso progettazione Palazzo del Cinema Fr. 2'500,46
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali

- 2) I bilanci consuntivi 2013 del Comune sono approvati
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.
- 3) I bilanci consuntivi 2013 dell'Azienda acqua potabile sono approvati

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di consiglieri comunali.

- 4) E' preavvisata favorevolmente l'adesione ai conti 2013 della PalaCinema Locarno SA. con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

REGOLAMENTO ISTITUTO DI PREVIDENZA PROFESSIONALE

M.M. no. 46 dell'11 giugno 2014 per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno (IPCL).

Rapporto del 1° dicembre 2014 della Commissione della gestione sul MM No. 46 per l'adozione di un nuovo Regolamento comunale dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno (IPCL).

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene facendo presente che si tratta di un messaggio dove non c'è una grande scelta, perché il Regolamento scaturisce dall'adeguamento a disposizioni di leggi superiori che vanno accettate per forza. Si è potuto prendere conoscenza della situazione della cassa pensione e delle problematiche attuali e future. A questo proposito cita quanto già riportato nel rapporto della Commissione della Gestione a pag. 2 e 3, di cui da ampia lettura.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari ricorda che malgrado gli Fr. 8'000'000.—pagati nel 2011, nel 2012 abbiamo dovuto riscontrare un peggioramento del disavanzo tecnico (grado di copertura) dovuto anche ai diversi cambiamenti dei parametri di calcolo dettati dall'UFAS. In sostanza si sono investiti già molti milioni e ciò nonostante il disavanzo tecnico continua a salire, a fine 2013 eravamo arrivati a ben 26 mio che in un modo o nell'altro un giorno il Comune dovrà sborsare.. Fa presente che purtroppo è una situazione simile a quella di molti altri enti pubblici che non sono ancora passati ad una riforma incisiva del settore perché i nostri sistemi pensionistici subiscono oggi gli effetti della perversa politica monetaria delle banche centrali, vero e proprio attentato alle nostre pensioni ed a quelle di tutti i paesi che le gestiscono in modo serio ed oculato. Ma è sbagliato subirne le conseguenze senza reagire.

A tale proposito ricorda che dal 2004 al 2012 hanno chiuso il 30% delle casse pensioni che sono poi confluite in altre realtà quali fondazioni od assicurazioni che, per le loro dimensioni possono meglio affrontare questi nuovi problemi. Fa presente le annotazioni del rapporto che auspicano anche una soluzione radicale con la cessione della cassa, troppo piccola per sopravvivere autonomamente, alle migliori condizioni possibili, ad una fondazione o ad un'assicurazione. Rammenta infine la conclusione del che invita ad approvare il MM trattandosi in buona sostanza di un cambiamento necessario imposto da una legge superiore

Il signor **Pierluigi Zanchi** aggiunge un appunto sui disavanzi, ricordando che i Fr. 23'000'000.—corrispondono a Fr. 1'400.—a carico di ogni cittadino che si aggiungono al debito pubblico di oltre Fr. 6'000.—. Esiste una discrepanza verso i cittadini che non possono usufruire di questa forma di salvataggio.

Il signor **Bruno Baeriswyl** comunica che il gruppo voterà il messaggio municipale. E' stata effettuata l'analisi su un tema che si conosce da tempo a diversi livelli e che è dovuto all'aumento delle aspettative di vita, temi che per diversi motivi i politici non vogliono toccare. Mette comunque il dito sul modo di amministrare le casse pensioni. Ricorda pure l'invito formulato ad aumentare il patrimonio immobiliare anche se ora i tempi non sono ideali. Auspica che con la designazione degli amministratori si prescinda dall'applicare criteri partitici, preferendo la presenza di persone competenti che fanno l'interesse della cassa pensione.

Il signor **Paolo Caroni** a nome del Municipio risponde osservando che:

“*Una volta ancora*” codesto CC si trova a decidere un messaggio riguardante l'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno.

Questo dimostra anche la dinamicità e la mutevolezza del tema a tutti i livelli (federale, cantonale e comunale).

Il presente MM ha come obiettivo l'adeguamento dell'impianto legislativo della Cassa pensioni al diritto superiore. A tal proposito la proposta contenuta nel MM in oggetto modifica lo stretto indispensabile per ossequiare alle disposizioni legali, mantenendo il più possibile immutati gli accordi stabiliti in passato tra le parti.

1. Va immediatamente sottolineato che l'affermazione contenuta nel rapporto della CdG secondo la quale *"anche con il nuovo regolamento il Comune presto o tardi sarà nuovamente chiamato alla cassa"* non ha nessun fondamento oggettivo e concreto. Il rapporto della CdG non indica su quali elementi oggettivi si basa tale affermazione.

In tutte le modifiche di Regolamento introdotte in passato (ricordiamo quelle effettuate nel 1996, nel 2007 e nel 2012), per quanto è di mia conoscenza, nessuno ha mai preteso di garantire che la situazione fosse divenuta di colpo stabile e sicura.

Come in tutti gli ambiti economici, sia pubblici che privati (basti pensare come esempio alla situazione finanziaria delle banche svizzere degli ultimi anni), le condizioni quadro possono mutare anche in poco tempo.

Senza voler riprendere le motivazioni alla base delle molteplici modifiche introdotte con le revisioni negli anni sopraindicati, presumo che le decisioni passate siano state adottate con cognizione di causa sulla base di dati presentati e discussi, considerando anche le condizioni in un determinato momento storico-politico e interpretando la probabile evoluzione del contesto in cui si muoveva il 2° pilastro e, più in particolare, il nostro Istituto di previdenza.

L'ambito pensionistico è complesso per tutte le Casse, sia pubbliche che private, per cui *La soluzione* non esiste, esistono ipotesi, statistiche previsioni più o meno prudenziali.

2. La CdG considera il MM *"blindato in partenza"*. Tale affermazione è imprecisa.

Sia il Consiglio di amministrazione della Cassa sia il Municipio hanno ritenuto che era opportuno limitarsi a introdurre quelle modifiche essenziali derivanti dalla legge superiore (federale), senza toccare gli equilibri stabiliti solo pochi anni fa con le misure di risanamento introdotte dal 1.1.2012, alle quali partecipano tutt'ora tutti gli attori coinvolti (datore di lavoro, affiliati e pensionati). Questo non sta a significare che i responsabili della Cassa non si preoccupano, a scadenze regolari, di verificare l'opportunità di introdurre anche nuove soluzioni che si discostano dall'attuale situazione.

Tuttavia, la legislazione superiore lascia alle casse pensioni delle latitudini di apprezzamento e pertanto il MM e gli adeguamenti proposti sono una delle soluzioni possibili nell'ambito del quadro istituzionale superiore. Ciò non toglie che altre proposte puntuali potevano eventualmente essere adottate e/o proposte dalla CdG se non fosse stata d'accordo con la proposta Municipale. A quanto mi consta non sono state

formalizzate modifiche al MM. Ciò non toglie comunque che il MM in oggetto non può essere considerato *blindato in partenza*.

Ad oggi ponderati tutti gli elementi oggettivi si è dell'opinione che la soluzione attuale sia il miglior compromesso possibile. Siamo coscienti che l'ambito pensionistico sia complesso e farcito di elementi molto tecnici, ma questa è la situazione giuridica in cui ci si deve muovere.

3. Riguardo all'affermazione contenuta nel rapporto della CdG secondo la quale queste modifiche erano già note a fine 2011 e che quindi avrebbero potuto/dovuto essere proposte ed approvate già in quel momento giova ricordare che la legge sulla riforma strutturale delle casse di diritto pubblico è entrata in vigore il 1. gennaio 2012. In origine era previsto che gli adattamenti dovessero essere fatti entro la fine del 2013. Il 23 giugno 2013 il CF ha preso atto che il termine era troppo breve e lo ha prolungato alla fine del 2014. Certamente ciò non è avvenuto perché l'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno era in ritardo, ma perché oggettivamente, a livello Svizzero, l'adattamento strutturale si è rilevato un processo lungo e complesso per tutte le casse pensioni!.

Invece il risanamento finanziario era urgente, il grado di copertura era peggiorato in pochi anni, e certamente non conveniva attendere oltre per reagire.

Pertanto era giustificato nel 2011 proporre immediatamente il risanamento finanziario. E tale strategia è stata vincente siccome i primi risultati si vedono già ora: il tasso di copertura negli ultimi anni si è stabilizzato (anzi tende a migliorare) e questo pur avendo modificato le basi tecniche.

Non è chiaro invece perché non è stato specificato nel rapporto della CdG quali potenziali incoerenze abbia creato tale modo di procedere.

4. Il rapporto della CdG ricorda che gli attuali disavanzi delle Casse pensioni degli enti pubblici sono stati causati nel passato *"da una irragionevole regolamentazione delle prestazioni che venivano approvate con forti pressioni politiche senza un pianificazione del loro finanziamento (primato delle prestazioni) e che oggi, per essere onorate, devono essere parzialmente assunte direttamente dall'ente pubblico (...)"*

Citando *Oscar Wilde* posso solo affermare che *"Il solo fascino del passato è il fatto che è passato"*.

Più concretamente è utile comunque ricordare che negli anni '80 (al momento della nascita del 2° pilastro) mai nessuno si sarebbe immaginato un livello di tassi d'interesse come quello che viviamo ormai da oltre un decennio e che la nostra Cassa, prima di altre, è passata al primato dei contributi: nel 2007. Questo ha comportato, tra l'altro, un abbassamento del tasso tecnico con conseguente riduzione dell'aliquota di conversione e quindi della rendita futura.

5. Riguardo la soglia del 58% del grado di copertura iniziale mi permetto rinviare a quanto indicato nel MM per la sua definizione e determinazione (in particolare alle pag. 8 e 9 del MM). Il grado di copertura iniziale così stabilito dalla Commissione dell'Istituto di previdenza è ancorato nel regolamento. La fissazione di questo dato è imperativo (legge federale) e i metodi riconosciuti per il suo calcolo si basano su dati tecnico-assicurativi, per cui sia il perito in materia di previdenza professionale sia il Consiglio di amministrazione della cassa avevano un margine di apprezzamento molto ridotto.

In futuro questo elemento può subire delle modifiche, ma attualmente non vi sono motivi oggettivi che possano far presumere una modifica.

Bisogna ricordare comunque che non si tratta del grado di copertura effettivo che a fine 2013 si attesta al 76.2%

6. Ma veniamo al piatto forte del rapporto della CdG, ovvero l'auspicata "*terapia choc*", ovvero il finanziamento del disavanzo per poter passare gli assicurati ad una cassa più grande o ad un'assicurazione.

Va subito precisato affinché non vi siano dubbi o mal intendimenti che l'obiettivo strategico a lungo termine è anche per la Cassa pensioni la copertura del disavanzo e, non appena le premesse saranno date, la valutazione di un eventuale integrazione in una cassa più grande o in un'assicurazione.

Ma le cose non sono semplici.

Sulla base di una prima stima effettuata dal perito si possono fornire due dati:

a) se l'obiettivo è quello di risanare la cassa con la conseguenza poi di togliere eventualmente la garanzia del Comune ed integrarla in una cassa più grande o in un'assicurazione, bisogna mettere sul piatto circa 54 milioni di franchi. Infatti, alla sottocopertura di CHF 26 milioni (CHF 25'966'910.- a fine 2013), bisogna aggiungere le riserve di oscillazione (circa 12 milioni) e un altro importo di circa 16 milioni dovuto all'applicazione di fattori legati ai rendimenti attesi in futuro e alle basi tecniche (ovvero il tasso tecnico e il rendimento atteso che devono essere garantiti).

L'importo da pagare oggi è quindi ca. CHF 54 mio (e non "solo" CHF 23 mio.).

b) se invece l'obiettivo è quello di scorporare la Cassa e dare in gestione esterna i pensionati, l'importo è di ca. CHF 90 mio.

La cassa pensioni ed il datore di lavoro non ritengono ad oggi applicabile tale "*terapia choc*". Tuttavia se cod. consesso è dell'opinione che si debba immediatamente andare in tale direzione è nella sua facoltà proporre un emendamento votando un credito che varia tra i CHF 54 e i 90 mio. per risanare immediatamente la Cassa ed integrarla in una cassa più grande o in un'assicurazione.

7. Mi pare corretto riportare in questa sede qualche dato sull'evoluzione della cassa negli ultimi anni.

Il grado di copertura più basso che è quello registrato a fine 2011 pari al 73.8%. Ricordiamo che nei conti 2011 della Cassa erano stati registrati sia il contributo di risanamento della Città pari a totali CHF 8'000'000.- (effetto positivo) sia l'attualizzazione delle basi tecniche con la riduzione tasso d'interesse tecnico dal 4% al 3.5% e il passaggio dalle basi EVK2000 a VZ2005 (effetto negativo). Per quel che riguarda la strategia d'investimento, dall'autunno del 2011 si è optato per una gestione "passiva" (in sostanza replica di un benchmark) dei capitali gestiti dalle banche. Per l'ambito immobiliare inoltre, sempre nel 2011, si è proceduto alla sottoscrizione di una quota parte di un fondo immobiliare (investimento indiretto) per CHF 4'500'000.- e di recente, alla fine del mese di ottobre, all'acquisto di un immobile di reddito a Minusio per CHF 6'400'000.-. A fine 2013 il grado di copertura ammontava al 76.2%.

Riteniamo di poter dire che la stabilizzazione della situazione è stata possibile sia grazie alle modifiche dei Regolamenti sia all'implementazione di una strategia che ha scaturito effetti positivi. Per quel che riguarda il 2013 segnaliamo che sono state introdotte basi tecniche ancora più aggiornate, riduzione del tasso d'interesse tecnico dal 3.5% al 3% e modifica delle basi da VZ2005 a VZ2010, ciò che ha comportato un costo per la Cassa di poco meno di CHF 5'000'000.-. Per il 2014 non disponiamo di dati consolidati, ma possiamo ritenere che il rendimento complessivo sia in linea con quanto realizzato nel 2013 che è stato pari al 6.2% (netto), ciò che dovrebbe permettere un ulteriore miglioramento del grado di copertura dell'Istituto.

Quindi un'informazione positiva sull'evoluzione del grado di copertura.

8. Per quanto riguarda i costi amministrativi sollevati nel rapporto della CdG, posso confermare che questo aspetto è monitorato con attenzione dai responsabili della Cassa e

che vengono introdotti i correttivi necessari per limitare al massimo questa posizione, ritenuta ad ogni modo l'esigenza di rispettare le norme legali.

La questione dell'applicazione dell'iniziativa Minder aveva destato qualche preoccupazione poi rientrata. In effetti, sia il consulente per gli investimenti della Cassa sia il perito in materia di previdenza, confermano che l'unica formalità per il CdA dell'Istituto è l'approvazione di un regolamento interno sugli investimenti che contenga anche le disposizioni sulla questione del voto. In sostanza, considerando l'implementazione del patrimonio della Cassa (mandati di gestione indicizzati con fondi istituzionali –collettivi- senza possibilità di esercitare il diritto di voto in maniera vincolante) l'Istituto non ha la possibilità di esercitare il diritti d'azionista, quindi non è obbligato e rispetta automaticamente la legge.

9. In conclusione:

Il presente MM riguarda l'attuazione delle modifiche legislative di rango superiore, senza di per sé incidere sulla strategia e sulle misure di risanamento adottati nel recente passato e che stanno dando i loro frutti.

Pertanto il Municipio vi invita ad approvare il MM in parola.”

Come il collega Giovannacci formula a tutti i presenti i migliori auguri di Buone Feste.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene nuovamente ricordando anzitutto la proposta della Commissione della Gestione di approvazione del messaggio senza apportare emendamenti. Spiega i motivi perché ha parlato di blindatura del messaggio, in verità così è, salvo per la decisione sul grado di copertura da raggiungere nel 2050 stabilito dal Municipio con la direzione della CP in 90%. Per questo la legge prescrive un minimo di 80% quindi il Municipio ha scelto una via di mezzo accettabile in questo momento di incertezza per quello che ancora capiterà. Il problema della modifica legislativa era comunque già noto nel 2011 e avrebbe potuto essere portato avanti già nel 2012 unitamente alle altre modifiche votate con l'ultima revisione del regolamento della nostra CP. Le modifiche del 2011 erano infatti già state approvate dalle Camere Federali nell'ottobre del 2010.

Le altre annotazioni sono state fatte perché si vuole sensibilizzare un ennesima volta Esecutivo e Legislativo a risolvere al più presto un problema che in caso si continuasse come attualmente continuerà da aggravarsi nel tempo.

Per quanto riguarda le garanzie del Comune ricorda quanto da anni il Comune già paga per la sua quota di risanamento e quanto pagano gli assicurati attivi a cui mancheranno queste somme per la loro pensione.. Per quanto riguarda i futuri interventi del Comune, al momento è chiaro che occorreranno in ogni caso non appena il grado di copertura dovesse scendere sotto il 58% ma, Anche se nessuno sinora l'ha confermato chiaramente, la logica dice che occorreranno per coprire la differenza mancante anche ogniqualvolta non venissero raggiunte le tappe intermedie di copertura (73% nel 2020, 77% nel 2030 ed 84% nel 2040). Fisso resta in ogni caso l'obbligo di raggiungimento del 90% nel 2050.. Non va inoltre dimenticato che per la mancata copertura manca anche il rendimento dei capitali mancanti, che pure dovrà essere pagato. Per evitare questo salasso ribadisce che occorre avviare al più presto il negoziato, che riconosce non sarà facile, per l'eventuale cessione della cassa onde ottenere dei dati certi in base ai quali poter poi discutere al nostro interno, seriamente ed in perfetta conoscenza di tutte le conseguenze, le soluzioni migliori.

Il signor **Niccolò Salvioni**, riferendosi all'art. 23, relativo alla garanzia del Comune chiede se ci sono delle posizioni di rischio e se ci sono stati casi nel passato.

Il signor **Paolo Caroni** fa presente che non c'è nessuna modifica rispetto al passato, la garanzia c'era già anche in passato mentre che per l'ulteriore richiesta si informa e farà sapere. Fa comunque presente che gli sforzi di risanamento stanno dando i loro frutti, mentre che i termini stanno per essere rispettati. Nel caso in cui non si rispettano i termini è convinto che le conseguenze scattano quando si scende sotto il 58%.

Il signor **Gianbeato Vetterli** riconosce che esiste poca chiarezza a livello di ordinanza federale.

Il signor **Paolo Caroni** fa presente che occorre vedere cosa succederà nel 2050 e nelle tappe intermedie. Le trattative si devono fare anche se probabilmente non ci si discosterà molto dalle cifre indicate. E' comunque importante arrivare alla copertura del deficit.

Il signor **Gianbeato Vetterli** ritiene comunque inimmaginabile arrivare al 2050 senza aver rispettato le tappe intermedie di copertura prospettate e quindi magari con un grado di copertura di solo il 58% che ci obbligherebbe a coprire con in un sol colpo un disavanzo mostruoso. Fa presente che non sa quanto costa il passaggio ad un'altra cassa, ma ribadisce la necessità di negoziare realmente questo eventuale passaggio per poter disporre di cifre precise. Per quanto lo concerne negli ultimi anni ha proceduto a due risanamenti di casse pensioni, con risultati positivi (o perlomeno con ottime prospettive di non più dover intervenire da parte del datore di lavoro oltre che per i contributi ordinari). Per quanto riguarda gli effetti dell'iniziativa Minder la situazione non è ancora chiara, anche se l'Ordinanza in preparazione va nella direzione che, anche in caso di investimenti azionari in fondi, le casse si debbano esprimere su come il fondo deve rappresentare le proprie azioni (di cui le CP sono de facto proprietarie) nelle AG delle aziende.

In ogni caso si deve decidere sul messaggio municipale in oggetto, ed è sempre più importante che più persone approfondiscano i temi che, visto il peggioramento della situazione dovuto a motivi contingenti, ci obbligheranno in futuro a prendere nuove incisive decisioni al riguardo.

Il signor **Luigino Vidoli** vede un gioco pericoloso sulle casse pensioni. Solo il 30% sono solvibili e se succede qualche cosa i comuni dovranno intervenire. E' dal 2004 che sente parlare di queste problematiche. Si tratta di un problema nazionale e non solo comunale.

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica rispetto alla proposta municipale, mentre che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM.

Chiede se ci sono osservazioni o emendamenti sui singoli articoli.

Non essendo il caso gli articoli da 1 a 31 sono esaminati senza osservazioni.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta municipale con il seguente esito:

È adottato il nuovo regolamento dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno.

Il nuovo Regolamento entra in vigore il 31 dicembre 2014.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ACQUISTO AZIONI SES

M.M. no. 61 del 29 ottobre 2014 concernente un credito di Fr. 7'215'816.—per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della Società elettrica sopracenerina (SES) detenute da AET e di Fr. 106'500.—per l'acquisto della partecipazione nella società PRH Holding SA.

Rapporto del 3 dicembre 2014 della Commissione della gestione sul M.M. no. 61 concernente un credito di Fr. 7'215'816.—per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della SES (Società Elettrica Sopracenerina) detenute da AET (Azienda Elettrica Ticinese) e ratifica dell'investimento già effettuato di Fr. 106'500.—per l'acquisto della partecipazione nella società PRH Holding SA (poi SES Holding SA).

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene quale relatore della Commissione della Gestione, la quale aderisce al messaggio municipale, ricordando dapprima il mancato voto sul riscatto avvenuto nel 1963, che ci è costato molti soldi andati a finire oltre Gottardo, mentre che per il resto si rifà a quanto riportato nel rapporto commissionale. Sembra che il valore delle azioni si collochi sui giusti binari anche se non si hanno avute troppe informazioni precise al riguardo (per motivi⁹ confidenziali non abbiamo potuto veder ola due-diligence commissionata dall'AET). Esprime preoccupazioni per il costo dell'energia nel nostro comprensorio di distribuzione che risulta essere superiore del 30% rispetto alle AIL o del 25% rispetto alle AMB. L'obiettivo finale di questa operazione deve essere quello di offrire energia elettrica alla nostra cittadinanza a un costo simile a quello di Bellinzona, visto che il loro comprensorio di distribuzione è simile al nostro, senza peraltro penalizzare il previsto rendimento delle azioni. E' dell'avviso che il costo dell'energia in Ticino debba essere sostanzialmente uguale per tutti. Inoltre è fondamentale che la nuova struttura sia amministrata da un CdA nominato in base a specifiche competenze e non in base ad una suddivisione partitica che attualmente non è più accettabile. Conferma le proposte di deliberazione del messaggio municipale. Fa presente che il patto parasociale prevede la cessione da parte di AET dell'ultimo pacchetto di 21 % (che ne ridurrebbero la partecipazione da 51 a 30%) solo in blocco, se non le potesse vendere in blocco resterebbero in mano alla AET. E' importante quindi acquisire anzitutto le azioni che altri Comuni ev. non hanno voluto acquistare e naturalmente anche il pacchetto completo del 20% restante offerto da AET, se da parte degli altri Comuni ci fossero troppe rinunce dovremo assolutamente intervenire noi.

Il signor **Bruno Buzzini** condivide l'intervento del collega Vetterli e precisa che il credito per l'acquisto delle azioni, per subentrare nei diritti d'acquisto di quei Comuni che dovessero rinunciarvi, va comunque aumentato. Non si sa attualmente quali e quanti comuni non acquisteranno, ritiene comunque opportuno aumentare il margine di manovra del Municipio con un aumento della percentuale dal 25% al 50% dei diritti d'acquisto 1 e 2, franchi quindi da 1'443'163.- a 2'887'347.- CHF. Pertanto formula l'emendamento secondo il quale al punto 2 del dispositivo del messaggio municipale il credito complessivo va aumentato da Fr. 7'215'816.—a Fr. 8'660'000.—sulla base della proposta che ha trasmesso al Presidente del Consiglio comunale.

Il signor **Pierluigi Zanchi** si esprime osservando che:

“L’energia è, come la produzione agricola a scopo alimentare, una base indispensabile alla vita. Il termine indispensabile sta ad indicare che non se ne può fare a meno. Senza essa c’è la morte. Essa ha pure a che fare, di conseguenza, con il mercato dell’energia il quale dipende da diversi fattori; la produzione, la fonte da cui essa proviene, la domanda, l’offerta e la sua distribuzione.

L’energia riguarda o tocca pure aspetti fondamentali legati ad esempio alla politica di sicurezza locale o nazionale.

Sulle azioni SES e in particolare sulla remunerazione ipotizzata del 3% non ci facciamo illusioni, visti i grossi investimenti che si dovranno fare sulla rete di distribuzione.

Ma acquisire le azioni SES ha una valenza decisamente importante anche per diversi motivi; ad esempio vuol dire avere la possibilità di essere, in questo ambito, più attori e non solo semplici e sovente inermi spettatori-consumatori.

Il nostro gruppo ecologista crede che la proposta di emendamento del collega Bruno Buzzini, ma anche per quanto scritto e detto dal collega Gianbeato Vetterli in modo lucido e chiaro sul MM in questione, possa rientrare, o meglio, inserirsi in quel principio che sollecita il Municipio a fare una parte più da attore (meglio se protagonista) sulla scena del campo dell’energia; aderendo al MM e alla proposta d’emendamento permettiamo al Municipio, in un eventuale ed ipotetico futuro, e senza dover perdere prezioso tempo, di acquisire una maggior presenza e potere decisionale in tale contesto.

Per questo invitiamo colleghe e colleghi di Consiglio Comunale a sostenere il rapporto di questo messaggio con l’emendamento proposto dal collega Buzzini.

In conclusione porta il sostegno al messaggio municipale come pure all’emendamento.”

Il signor **Niccolò Salvioni** a nome del gruppo PLR dà l’adesione al messaggio municipale e all’emendamento.

Il signor **Daniele Laganara** porta l’adesione del suo gruppo ringraziando il collega Vetterli per il lavoro svolto.

Il signor **Bruno Baeriswyl** porta l’adesione per un investimento a lungo termine ricordando l’acquisto di una società che vende corrente il 30% più cara e con una rete obsoleta. In ogni caso si compera qualche cosa su cui si ha il monopolio della rete.

Il signor **Mauro Cavalli** porta l’adesione del gruppo PPD al messaggio.

Il signor **Giuseppe Cotti** a nome del Municipio osserva quanto segue:

“Intervengo a nome del Municipio sul messaggio 61, che propone lo stanziamento di un credito necessario a permettere alla nostra città l’esercizio dei diritti di acquisto sulle azioni della Società elettrica Sopracenerina. Si tratta dell’ultima fase di un progetto che già dal nome è molto chiaro: si chiama «Home», e vuole riportare a casa quello che è un tesoro della collettività.

In questo breve intervento non intendo soffermarmi sulla storia e sul mancato riscatto della SES nel 1963. Quello che è stato è stato, il rammarico può essere tanto, ma non possiamo vivere con esso. Oggi guardiamo al futuro e vi guardiamo con ottimismo. Certo, il Municipio non ve lo nasconde, i rischi legati a un’operazione del genere sono oggi maggiori rispetto ad allora, se pensiamo già solo alla crescente liberalizzazione del mercato elettrico. Ma le opportunità, ne siamo profondamente convinti, sono molteplici.

Come ha già sottolineato la vostra Commissione della Gestione, siamo di fronte a un passaggio storico per la nostra Città e per tutto il Sopraceneri. Il tema di fondo al quale diamo concretezza, con questo investimento da oltre sette milioni di franchi, è stato correttamente indicato dal rapporto: noi oggi vogliamo permettere all'ente pubblico di amministrare – a favore di tutta la comunità – un bene indispensabile per una società avanzata. Un passo che, accanto al suo valore di principio, assume un'importanza strategica se teniamo conto del momento nel quale avviene: come sapete, il settore dell'energia si avvia verso profondi cambiamenti, e con il voto di stasera stiamo affermando – tra le altre cose – anche la volontà di partecipare, e non solamente subire, queste trasformazioni.

Come illustra chiaramente il messaggio municipale, questa operazione intende permettere a tutti i Comuni del comprensorio SES di partecipare come protagonisti alla gestione dell'azienda e vuole generare indotto economico all'interno della regione, mantenendo e creando posti di lavoro qualificati. Il tutto, portando a termine un'operazione che avviene a un prezzo ritenuto equo, e che – grazie ai dividendi annuali – non dovrebbe comportare costi ricorrenti per la nostra città.

Vengo ora ad alcuni dei temi sollevati nel rapporto; pur avendo approvato con parere unanime lo stanziamento di questo credito, i commissari evidenziano infatti alcuni aspetti problematici e questioni delle quali occorrerà tenere conto nella futura definizione delle strategie aziendali. Il primo tema sollevato è il programma di recupero dei mancati investimenti che, secondo la Commissione, occorrerà finanziare nei prossimi anni. La questione è strettamente legata al valore di acquisto dell'azienda, basato sui risultati delle verifiche eseguite nel corso dei negoziati con Alpiq, il precedente proprietario. Il Municipio ha chiaramente indicato che le verifiche svolte hanno riscontrato la necessità di importanti investimenti nei prossimi anni, per migliorare lo stato della rete di distribuzione. La trasparenza su questo punto è stata totale, perché siamo convinti che questo punto non debba influenzare il giudizio complessivo sull'operazione; l'investimento che vi presentiamo è giusto e giustificato, e confidiamo che a lungo termine porterà notevoli vantaggi alla nostra comunità.

Sempre a questo proposito, la Commissione formula appoggiandosi su alcuni esempi – fra i quali la quota eccessiva di linee elettriche fuori terra che ancora osserviamo sul nostro territorio – l'auspicio che l'azienda ponga il rinnovamento tecnologico in cima alle proprie priorità. Con il passo che stiamo compiendo, il Municipio è convinto che gli organi democratici della nostra comunità avranno modo di essere più influenti proprio su questi argomenti; un'azienda in mani pubbliche sarà più sensibile alle esigenze del territorio, senza per questo sacrificare la tensione verso l'innovazione tecnologica.

Il secondo punto sollevato dal rapporto è il costo dell'energia per i consumatori del comprensorio SES, che risulta in alcuni casi sensibilmente superiore a quello praticato dai fornitori che servono le altre regioni del Cantone. È vero, questo è un punto dolente, solo parzialmente giustificato dal territorio eterogeneo del comprensorio SES. È bene tuttavia rilevare che fra le linee guida del piano industriale vi è quella di un'ottimizzazione dei costi di rete, dell'energia e generali a beneficio dei clienti finali. La politica del futuro Consiglio di Amministrazione dovrà a medio termine mirare a raggiungere questo obiettivo e soprattutto a raggiungere un giusto equilibrio fra la politica degli investimenti e la politica tariffaria. In ogni caso già il solo fatto che gli utili non andranno più oltralpe, ma saranno reinvestiti nel miglioramento e nel potenziamento del servizio è un punto estremamente positivo per il consumatore finale.

Da ultimo, la Commissione della Gestione esprime un vigoroso auspicio riguardo alle future nomine nel Consiglio d'amministrazione dell'azienda. Questo Municipio ha fatto della trasparenza una delle proprie priorità, e – senza volere anticipare i tempi – possiamo già assicurarvi che farà tutto il possibile per influenzare in senso meritocratico la composizione

degli organismi direttivi della futura Sopracenerina. D'altronde chi vi parla, proprio per favorire scelte fondate sulla competenza, ha lasciato nel 2013 il Consiglio di Amministrazione della CBR.

Concludo questo breve intervento con i doverosi ringraziamenti a tutti gli attori, dal Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, ai Sindaci e Municipi del comprensorio SES, ai rappresentanti dell'Azienda Elettrica Ticinese, alla Banca dello Stato, i quali hanno reso possibile la conclusione delle trattative con Alpiq e la presentazione di questo importante messaggio municipale. Non da ultimo un grazie anche al coordinatore dell'operazione, Edy Dell'Ambrogio.

Vi ringrazio per l'attenzione e confido che questo voto possa avvenire con una larga maggioranza, per marcare nel migliore dei modi una data che verrà ricordata dai nostri discendenti come un capitolo molto importante nella storia di Locarno.”

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica rispetto alla proposta municipale, mentre che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM.

Chiede se ci sono osservazioni o emendamenti sui singoli punti (con i relativi sottopunti) da 1 a 7.

Non essendo il caso i punti da 1 a 7 sono esaminati senza osservazioni.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. E' approvato il patto parasociale tra l'Azienda elettrica ticinese (AET) e i Comuni promotori.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.
2. Il Municipio è autorizzato ad esercitare i diritti d'acquisto delle azioni di SES detenute da AET e a sottoscrivere i relativi impegni. Di conseguenza è stanziato un credito quadro di fr. 8'660'000.- per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni di SES detenute da AET.
Il credito sarà iscritto al capitolo 524.10 “Imprese a economia mista”.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.
3. E' ratificato il credito di fr. 106'500.- per l'acquisto già avvenuto della partecipazione alla PRH Holding SA.
Il credito sarà iscritto al capitolo 524.10 “Imprese a economia mista”.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.
4. Ai sensi dell'articolo 13 cpv. 3 LOC, i crediti di cui ai punti precedenti decadono se non utilizzati entro il 31 dicembre 2015.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI

La signora Eva Feistmann e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Un contributo sostenibile al pompaggio dell’acqua potabile”

L’Azienda acqua del nostro Comune naviga notoriamente in acque finanziariamente più che tranquille, potendo esibire cifre di bilancio rallegranti.. Come tutti sanno, il pompaggio verso i numerosi utenti allacciati alla rete è legato a un forte consumo di energia elettrica, al quale l’azienda stessa potrebbe in futuro partecipare grazie a un impianto a energia rinnovabile proprio. Pure il Preventivo 2014 della Città di Locarno prevede nuovamente alla voce Consumo energia elettrica (312.0) una spesa di Fr. 240.000, e come si evince dal Consuntivo 2013, essa rimane difatti invariabilmente elevato.

Quale ubicazione idonea – vedi anche il Catasto solare Città di Locarno allestito alcuni anni fa – per l’installazione di un impianto fotovoltaico si presterebbe l’ampio terreno sottostante il posteggio pubblico in Via ai Monti (mappale 1119 PFD Locarno.) che ospita la centrale di pompaggio sotterranea.

E dove su una superficie di 1671 m2 potrebbe essere installata una centrale elettrica fotovoltaica. Si tratterebbe di un investimento redditizio già a medio termine grazie anche ai sussidi federali. Un’operazione utile e raccomandabile considerato anche che un’azienda pubblica non è tenuta ad accumulare capitali consistenti che vista l’attuale congiunturale rimangono praticamente immobili.

Con questo progetto l’Azienda contribuirebbe a dare nuovo slancio alla politica energetica del Comune, a consolidare il riconoscimento “Città dell’energia”, ora piuttosto vacillante, e, infine, si renderebbe meno dipendente dalle forniture della SES nelle cui condotte affluisce a tutt’oggi una certa quantità di energia di origine nucleare e fossile.”

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Il signor **Presidente** a questo punto non essendoci più interventi formula a tutti i presenti, alle loro famiglie e ai conoscenti i migliori auguri di Buon Natale e di un 2015 ricco di ogni bene.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 22.42.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: